

DOPO I DIECI PRODOTTI GIÀ LANCIATI DA ANIMA ARCA, EURIZON, ERSEL, PIONEER E ZENIT

Anche Banca Sella cavalca i Pir

Sella Gestioni vara Investimenti Bilanciati Italia, fondo per investitori con bassa propensione al rischio. E dal 6 aprile sarà disponibile anche una nuova classe di Investimenti Azionari Italia

DI PAOLA VALENTINI

Anche Sella Gestioni entra nell'arena dei Pir con due fondi comuni a norma con le disposizioni sui Piani Individuali di Risparmio esentasse. Dopo Anima Arca, Eurizon, Ersel, Pioneer e Zenit (per un totale di dieci fondi), ora è dunque la volta della sgr di Banca Sella, che ha appena dato il via alle sottoscrizioni di Investimenti Bilanciati Italia. Si tratta un comparto creato ad hoc e dedicato agli investitori con una propensione al rischio ridotta, perché investe in azioni fino a un massimo del 40%. Dal 6 aprile sarà poi disponibile la nuova classe dedicata ai Pir (che si aggiunge alla classe retail standard non Pir e a quella per istituzionali) di Investimenti Azionari Italia, storico fondo azionario della casa (l'ex Gestnord Azioni Italia), che dal 1994 (anno della sua creazione) a oggi ha registrato un rendimento del 40% superiore al benchmark (ha reso il 170% contro il 130% del benchmark, costituito al 90% dall'indice Comit e al 10% da un indice di liquidità).

In entrambi i casi il portafoglio è investito secondo le indicazioni della normativa sui Pir: almeno il 70% in strumenti finanziari emessi da società italiane o europee con stabile organizzazione in Italia. Inoltre almeno il 21% del valore complessivo del fondo è esposto a strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'indice Ftse Mib. «Abbiamo creato una classe ad hoc per Investimenti Azionari Italia, che comunque era già a norma con i Pir, dato che nel suo portafoglio le azioni non Ftse Mib pesano in media il 25%», spiega Nicola Trivelli, amministratore

delegato e direttore generale di Sella Gestioni.

I Pir sono esenti dalla tassazione dei redditi generati dagli investimenti se si rispettano alcune condizioni (investimento massimo di 30 mila euro nell'anno solare e fino a 150 mila euro complessivi nel corso della vita del Pir, a patto che l'investimento sia mantenuto per almeno cinque anni) e non sono soggetti all'imposta di successione. È inoltre possibile disinvestire anche prima dei cinque anni, senza penalizzazioni, salvo rinunciare ai vantaggi fiscali.

Tornando a Sella Gestioni, la sgr offre anche la possibilità di investire importi ridotti: l'investimento minimo nei fondi è infatti di 50 euro per chi sceglie di sottoscrivere a rate tramite Pac (Piano di accumulo). «Entrare gradatamente sul mercato toglie l'emotività e permette di mediare la volatilità», dice Trivelli. Ridotta anche la soglia minima per gli investimenti in unica soluzione: 500 euro. «Sella Gestioni opera sul mercato da più di 30 anni e questo know how è stato il punto di forza nella realizzazione dei Pir», prosegue Trivelli. «La nostra esperienza sul territorio consolidata da incontri periodici con le aziende, ne facciamo più di 200 l'anno, e da una profonda conoscenza del tessuto produttivo italiano, ci consente di effettuare scelte mirate orientandoci verso le aziende con alto potenziale di crescita per creare valore nel medio-lungo periodo», dice Trivelli. E quello italiano, secondo il gestore, è un mercato in cui la gestione attiva premia particolarmente. «Ne è un esempio il rendimento di Investimenti Azionari Italia, che negli ultimi cinque anni ha reso il 65% battendo l'Etf azionario Italia (iShares Ftse Mib, ndr) del 20%», commenta il money

manager. Non è un caso che i Pir stiano contribuendo a riportare l'attenzione su Piazza Affari dopo anni di disaffezione degli investitori. «Ci sono periodi in cui l'investimento sull'azionario Italia è di moda e altri in cui la liquidità abbandona il mercato», conferma Trivelli. «Credo proprio che lo strumento Pir abbia anche la funzione di riportare stabilmente sotto gli occhi degli investitori le potenzialità della borsa italiana, che ospita d'eccezione in nicchie di mercato con significative potenzialità di crescita grazie alle risorse che proprio i Pir possono far affluire», conclude Trivelli.

I nuovi fondi legati ai Pir di Sella Gestioni possono essere sottoscritti online sul sito sellagestioni.it, nelle succursali e sui canali web di Banca Sella e di Banca Patrimoni Sella & C, sui siti internet abilitati o presso uno dei soggetti collocatori autorizzati. (riproduzione riservata)



Nicola Trivelli

